

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

COMUNE DI MODENA

SETTORE AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, MOBILITA' E SICUREZZA DEL  
TERRITORIO,

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE E POLITICHE PER LA LEGALITA' E LE SICUREZZE

E

AZIENDA AUSL DI MODENA

DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA- SERVIZIO VETERINARIO

Il Comune di Modena

Settore Ambiente, Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del Territorio di seguito indicato in via breve come Settore Ambiente, in persona del Dirigente Responsabile Architetto Marco Stancari,

Settore Polizia Municipale e Politiche per la Legalità e le Sicurezze in persona del Comandante Franco Chiari,

E

L'Azienda AUSL di Modena nella persona del Direttore Generale Dott. Massimo Annicchiarico

Premesso che:

- Il presente protocollo è redatto in un unico esemplare informatico;
- Il 15/10/1978 è stata adottata dall'UNESCO la "Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Animale", con la quale si stabilisce, tra l'altro che tutti gli animali nascono uguali davanti alla vita e hanno gli stessi diritti all'esistenza; ogni animale ha diritto al rispetto, alla considerazione, alle cure ed alla protezione da parte dell'uomo; nessun animale dovrà essere sottoposto a maltrattamenti e ad atti crudeli;
- Con la firma del Trattato di Lisbona e la nuova formulazione del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, all'articolo 13 del medesimo Trattato, gli animali vengono riconosciuti come esseri senzienti e, di conseguenza, il dovere degli Stati membri è quello di tenerne pienamente conto e soprattutto assicurarne il benessere;
- Nel 1991 è stata approvata la legge n. 281/91, come aggiornata al 30/07/2004, "Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo";
- Nel 2004 è entrata in vigore la legge 189 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate" che ha modificato il Codice Penale con

l'introduzione del Titolo IX-bis – “Delitti contro il sentimento per gli animali” – art. 544 bis 3 ss., determinando una sostanziale modifica al presupposto giuridico della tutela degli animali;

- Nel 2005 è entrata in vigore la legge della Regione Emilia-Romagna n. 5, modificata dalla legge della Regione Emilia-Romagna n. 3/2013, “Norme a Tutela del benessere Animale” a cui sono seguite le Deliberazioni di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 394/2006 e n. 1302/2013;
- Il 23 marzo 2007 è stato approvato il Decreto del Ministero dell'Interno “Individuazione delle modalità di coordinamento delle attività delle Forze di Polizia e dei Corpi di Polizia Municipale e Provinciale, allo scopo di prevenire e contrastare gli illeciti penali commessi nei confronti di animali”;
- Nel 2010 è stata approvata la legge n. 201 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia”, fatta a Strasburgo il 13 novembre 1987, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno;
- Nel 2011 è stato approvato il “Regolamento Comunale per il Benessere e la Tutela degli Animali”.

Le suddette norme prevedono in particolare ed in forma sintetica:

- che la detenzione di animali in condizioni incompatibili con la loro natura e produttive di gravi sofferenze determina maltrattamento;
- che la non corretta detenzione può determinare mancato benessere;
- che chiunque maltratta un animale è punito con la reclusione da tre a diciotto mesi o con la multa da 5.000 a 30.000 euro;
- che chiunque detiene un animale in condizioni di mancato benessere è punito con sanzione amministrativa pecuniaria da 25 a 300 euro;

#### CONSIDERATO

- che il Settore Ambiente, tramite l'Ufficio Diritti Animali, gestisce, tra l'altro, il Canile e il Gattile Intercomunali, l'Anagrafe Canina e le colonie feline, cura i rapporti con l'associazionismo e volontariato oltre ad essere riferimento per i cittadini per tutto quanto attiene al benessere e alla tutela degli animali;

- che la Polizia Municipale, in particolare, tramite l'Unità Operativa di Polizia di Prossimità, può ricevere segnalazioni e richieste di intervento per problemi riguardanti in generale gli animali;

- che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda AUSL di Modena, attraverso il Servizio Veterinario, ha personale esperto per accertare, dal punto di vista sanitario, la sussistenza di maltrattamenti nei confronti degli animali;

- che le parti richiamate, con atto protocollo n. 146016 del 04.12.2013, hanno già concordato un primo schema relativo a modalità operative finalizzate a ottimizzare gli interventi a seguito di segnalazioni di presunti maltrattamenti e/o mancato benessere;

- che pertanto si ritiene utile formalizzare e meglio definire in un apposito protocollo d'intesa le procedure convenute;

#### CONCORDANO QUANTO SEGUE

## **Il Settore Ambiente, Ufficio Diritti Animali:**

riceve le segnalazioni di presunti maltrattamenti o di mancato benessere direttamente da cittadini, associazioni animaliste, o tramite l'URP;

effettua le prime verifiche e valutazioni in merito alla segnalazione sulla base degli elementi di conoscenza forniti dal segnalante ed eventuale documentazione agli atti;

effettua il controllo dei dati risultanti dall'Anagrafe Regionale Animali d'Affezione riguardanti sia l'animale/i oggetto di segnalazione sia il proprietario;

trasmette la segnalazione completa dei risultati delle verifiche preliminari alla Polizia Municipale (attraverso l'inserimento sul sistema di rilevazione fenomeni di degrado urbano);

adotta eventuale ordinanza su proposta del Servizio Veterinario del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena o della Polizia Municipale;

in caso di rilevato reato di maltrattamento e conseguente sequestro del/degli animale/i attiva il ricovero presso la rispettiva struttura comunale e/o altra struttura di ricovero idonea che si renda disponibile;

fornisce alla Polizia Municipale apposito lettore di microchip per l'immediata identificazione dei cani oggetto di segnalazione;

nei casi di particolare necessità può eseguire sopralluoghi congiunti con la Polizia Municipale;

## **La Polizia Municipale:**

riceve le segnalazioni di presunti maltrattamenti o di mancato benessere dall'Ufficio Diritti Animali;

in caso di segnalazioni ricevute direttamente da cittadini, associazioni animaliste o tramite l'URP, informa l'Ufficio Diritti Animali per attivare le verifiche di specifica competenza da parte dello stesso;

effettua i sopralluoghi in particolare tramite il personale specializzato e formato sulla materia che valuta la necessità di un eventuale coinvolgimento del Servizio Veterinario;

in esito alle risultanze del sopralluogo procede anche d'iniziativa:

- nell'ambito delle proprie competenze, alla contestazione di violazioni amministrative secondo leggi e regolamenti vigenti e contestuale invito a ripristinare le condizioni necessarie a garantire il benessere del/degli animali;
- alla contestazione di illeciti di natura penale nell'ambito delle specifiche attribuzioni di Polizia Giudiziaria;
- procede alla verifica dell'ottemperanza delle ordinanze emesse dal Comune di Modena e alla comminazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto;

attua periodici aggiornamenti e formazione del personale coinvolto, in collaborazione con l'Ufficio Diritti Animali, il Servizio Veterinario ed eventualmente esperti esterni, anche appartenenti all'Associazione LINK – ITALIA (APS) in grado di fornire validi

elementi conoscitivi ed esperienziali al personale dedicato alle attività previste dal presente protocollo.

**L'Azienda AUSL di Modena attraverso il Dipartimento di Sanità Pubblica - Servizio Veterinario:**

effettua, a seguito di coinvolgimento da parte della Polizia Municipale o di segnalazioni ricevute direttamente da cittadini e associazioni animaliste, sopralluoghi tramite il proprio personale esperto per verificare le condizioni sanitarie e di benessere degli animali;

compila i verbali di sopralluogo, come da modulo allegato, con il rilievo delle condizioni di detenzione degli animali e lo stato di salute degli stessi;

attesta l'eventuale mancato benessere e fornisce le prescrizioni del caso;

nel caso in cui l'accertamento del mancato benessere animale che configura maltrattamento o altro reato consegua ad intervento effettuato su segnalazione della Polizia Municipale, trasmette i verbali all'Autorità Giudiziaria e copia alla Polizia Municipale;

effettua, in collaborazione con la Polizia Municipale, gli accertamenti sul rispetto delle prescrizioni date in materia sanitaria;

collabora all'organizzazione di periodici aggiornamenti in favore del personale della Polizia Municipale.

Il presente accordo è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'articolo 2 parte 1° del D.P.R. 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. Le spese di bollo pari ad euro 16,00 sono a carico dell'Azienda AUSL di Modena.

Per il Comune di Modena:

Il Dirigente Responsabile del Settore Ambiente,  
Protezione Civile, Mobilità e Sicurezza del territorio  
Arch. Marco Stancari

Il Comandante della Polizia Municipale  
Dott. Franco Chiari

Per L'Azienda AUSL di Modena

Con delega del Direttore Generale AUSL Modena  
Il Direttore del Dipartimento di Sanità Pubblica  
Dott. Davide Ferrari